



COMUNE DI ARGENTA  
PROVINCIA DI FERRARA

Prot. 20150003916 del 26 marzo 2015

**IL SINDACO**

**Richiamato** il comma 611 della legge 190/2014 il quale dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**Evidenziato che** il comma 612 della legge 190/2014 prevede che la razionalizzazione delle partecipazioni societarie dovrà realizzarsi attraverso un processo segnato da due fasi:

- la prima è costituita dalla prossima scadenza del 31 marzo 2015. Entro tale scadenza dovranno essere predisposti i relativi piani operativi di razionalizzazione, delle partecipazioni dirette e indirette, indicando tempi e modalità di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. In particolare, il piano deve definire modalità, tempi di attuazione delle misure di razionalizzazione ed esporre in dettaglio, in apposita relazione tecnica, i risparmi da conseguire. Il termine del 31 marzo non è perentorio, ma risponde all'esigenza di pianificare interventi di riduzione del numero delle partecipate e di risparmio sui costi di funzionamento, da attuarsi già nel corso dell'anno 2015. Il legislatore non ha, infatti, previsto meccanismi sanzionatori specifici rispetto all'inadempimento degli obblighi di cui ai commi 611 e 612, né ha previsto forme di intervento sostitutivo per inadempimento entro il termine del 31 marzo 2015. Il dato principale da considerare è che la disciplina della materia si propone la migliore utilizzazione delle risorse, dunque l'efficiente ed efficace svolgimento dell'azione amministrativa ed, esplicitamente, il contenimento dei costi. Poiché la materia considerata e gli strumenti richiamati e i processi amministrativi immaginati sono tratti dalla materia economico-aziendale, è ad essa che si dovrà fare riferimento per ogni

tipo di valutazione e, pertanto, l'analisi va compiuta con il necessario supporto degli organi gestionali che dirigono il Settore economico-finanziario del Comune. Il piano va trasmesso alle sezioni di controllo competenti della Corte dei conti. Esso, inoltre, è pubblicato nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Comune ai sensi del d.lgs. 33/2013, pertanto, nel caso sia omessa, è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

- Il secondo momento è quello del 31 marzo 2016, poiché entro tale data dovrà essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

**Sottolineato che**, in merito alla competenza, il comma 612 della legge 190/2014 prevede che "*i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano ed approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette e indirette. Analogamente, i medesimi organi, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

**Ritenuto**, pertanto, che competa al Sindaco, quale organo politico di vertice dell'Amministrazione locale, l'adozione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune, elaborato in conformità agli indirizzi politici condivisi dal Sindaco medesimo con la Giunta comunale in data 26/03/2015 (COPRG 9/2015), con il supporto giuridico del segretario generale ed economico-finanziario dell'ufficio partecipate e della dirigente del Settore programmazione finanziaria del Comune di Argenta;

**Precisato che** il piano di razionalizzazione ha natura di indirizzo politico e contenuto programmatico ed esso, dopo una panoramica sulle società partecipate dal Comune di Argenta, in forma diretta ed indiretta, individua – accanto alle misure di contenimento dei costi già operate nello scorso triennio 2012-2014 – gli ulteriori interventi di: liquidazione, cessazione della partecipazione, soppressione di società e contenimento dei costi di funzionamento;

**Sottolineato** che le misure di intervento previste nel piano di razionalizzazione consistenti nella soppressione, messa in liquidazione o cessazione delle partecipazioni societarie, accompagnate dalla relativa relazione tecnica, formeranno oggetto, successivamente, di specifici atti autorizzatori di competenza del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera e) del TUEL;

**Evidenziato** che i contenuti del Piano di razionalizzazione e della Relazione Tecnica sono stati illustrati ai Capigruppo consiliari ed ai Consiglieri che hanno ritenuto di partecipare all'incontro tenutosi nella Sala Consiliare in data 19 marzo 2015, per iniziativa del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale;

**Richiamate** le deliberazioni di:

- Consiglio comunale n. 101 del 20.12.2010 con cui è stata effettuata l'analisi ricognitiva di tutte le partecipazioni per motivare il ricorso alle società in house;
- Giunta comunale n. 289 del 23.12.2013 con la quale, ai sensi dell'art. 34 comma 20 del D.L. 179/2012 fu compiuta un'ulteriore analisi riguardo ai servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete, gestiti attraverso il modello dell' *in house providing*;

**Esaminato** il testo del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, direttamente ed indirettamente dal Comune di Argenta e la Relazione tecnica che ne forma parte integrante e sostanziale, che costituiscono Allegato "A" al presente provvedimento, e ritenuti rispondenti alla volontà politica espressa dall'Amministrazione comunale;

### **DECRETA**

1. Di approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, direttamente ed indirettamente, dal Comune di Argenta e la Relazione tecnica che ne forma parte integrante e sostanziale, che costituiscono Allegato "A" al presente provvedimento;
2. Di disporre l'invio del presente atto alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge n.190/2014 "c.d. Legge di Stabilità 2015";
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nella apposita Sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito internet istituzionale del Comune di Argenta.

Argenta, 26 Marzo 2015

f.to in digitale  
IL SINDACO  
Fiorentini Antonio

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta.



*Comune di Argenta*

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**  
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

INDICE:

RELAZIONE TECNICA:

I – Inquadramento normativo pag. 2

II – Le Partecipazioni dell’Ente pag. 10

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

III – Gli Interventi previsti pag. 45

## **RELAZIONE TECNICA**

### **I – Inquadramento normativo**

#### **1. Premessa**

Dopo il *"Piano Cottarelli"*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

#### **2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che la razionalizzazione delle partecipazioni societarie dovrà realizzarsi attraverso un processo che vede due momenti di particolare significato.

Il primo è costituito dalla prossima scadenza del 31 marzo 2015. Entro tale scadenza dovranno essere predisposti i relativi piani operativi di razionalizzazione, delle partecipazioni dirette e indirette, indicando tempi e modalità di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. In particolare, il piano definisce modalità, tempi di attuazione delle misure di razionalizzazione ed espone in dettaglio i risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica, che evidenzia tali aspetti.

Il termine del 31 marzo non è perentorio, ma risponde all'esigenza di pianificare interventi di riduzione del numero delle partecipate e di risparmio sui costi di funzionamento, da attuarsi già nel corso dell'anno 2015. Il legislatore non ha, infatti, previsto meccanismi sanzionatori specifici rispetto all'inadempimento degli

obblighi di cui ai commi 611 e 612, né ha previsto forme di intervento sostitutivo per inadempienza entro il termine del 31 marzo 2015.

Il dato principale da considerare è che la disciplina della materia si propone la migliore utilizzazione delle risorse, dunque l'efficiente ed efficace svolgimento dell'azione amministrativa ed, esplicitamente, il contenimento dei costi.

Naturalmente poiché la materia considerata, gli strumenti richiamati ed i processi amministrativi immaginati, sono tratti dalla materia economico-aziendale, è ad essa che si dovrà fare riferimento per ogni tipo di valutazione.

Il piano va trasmesso alle sezioni di controllo competenti della Corte dei conti.

Esso, inoltre, è pubblicato nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Comune ai sensi del d.lgs. 33/2013, pertanto, nel caso di omissione, è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico. Quest'aspetto è indispensabile e andrà concretamente monitorato, nei contenuti e nei tempi, in quanto risponde all'esigenza di consentire quel controllo sociale ritenuto dal Legislatore, strumento cardine per la prevenzione di fenomeni di illegalità e corruzione.

Il secondo momento è quello del 31 marzo 2016, poiché entro tale data dovrà essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

In merito alla competenza, il comma 612 della legge 190/2014 prevede che "i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette e indirette. Analogamente, i medesimi organi, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

### **3. Attuazione**

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del Consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni delle partecipate.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento ed alienazione.

In sintesi i contenuti principali di tale disciplina sono i seguenti:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra le società stesse senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni, che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% del capitale sociale, deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.



#### **4. Coerenza con il “Piano Cottarelli”**

La norma contenuta nella Legge di stabilità 2015, sul piano della legittimazione e della coerenza delle società partecipate con le funzioni previste per gli Enti locali, si riferisce espressamente al “Piano Cottarelli”, il quale ha definito quali siano i settori di attività di interesse generale e pienamente coerenti con le funzioni degli enti locali e con la loro gestione mediante società partecipate.

In tali casi, infatti, il Commissario Cottarelli suggerisce, diversamente da quanto previsto per gli altri settori di attività, che per la partecipazione dell’ente non sia necessaria alcuna conferma da parte dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) al fine di assicurare che effettivamente la partecipata in questione svolga un ruolo che non possa essere svolto da aziende private.

Nella tabella che segue sono evidenziati i settori di attività che sono coerenti, ad avviso di Cottarelli e degli studiosi che lo hanno supportato, con le funzioni attribuite agli Enti locali, per le quali dunque è possibile detenere partecipazioni.

SETTORI DI ATTIVITA'
Consorzio bacino Imbrifero
Servizi pubblici di rilevanza economica a rete (servizio idrico integrato, gas, energia Elettrica, rifiuti, trasporto pubblico locale)
Gestioni Immobili limitatamente al patrimonio indisponibile (incluso patrimonio naturale e verde pubblico)
Illuminazione pubblica
Manutenzione delle strade
Ricerca scientifica (esclusivamente per Università e Regioni)
Servizi Amministrativi (esclusivamente per uso interno delle amministrazioni)
Società di Trasformazione Urbana
Musei, biblioteche, cineteche
Servizi cimiteriali
Servizi sociali e sanitari (inclusi Asilo nido)

Appare quindi palese che talune delle funzioni e dei servizi sopra individuati coincidono, in gran parte, con quelli sviluppati dalle società del Gruppo Soelia.

Alcuni principi cardine della relazione del commissario Cottarelli, tuttavia, non sono stati tradotti in legge ed in particolare il vero nuovo principio, qualificato con la relativa locuzione anglosassone di "ceck and balances" in base al quale l'ente locale mantiene una propria autonomia in merito alla decisione di detenere partecipazioni o nella costituzione di nuova società limitatamente ad una serie di attività tassativamente individuate, quelle, appunto, definite nella Tabella suindicata.

Su quest'ultimo punto il Commissario propone di garantire la massima trasparenza, così come oggi avviene con la pubblicazione sul sito internet del Comune della relazione per la gestione dei servizi pubblici locali, ai sensi dell'art. 34 comma 20 e ss del D.L. 179/2012.

Diversamente, per le attività non contemplate nella tabella di cui sopra, la decisione dell'ente locale di mantenere la partecipazione o di costituire nuove società sarà rimessa al vaglio di un'altra autorità o ente pubblico, sul tipo dell'Autorità Antitrust.

Pertanto dal lavoro di Cottarelli viene nuovamente evidenziato che ogni decisione rimane di competenza esclusiva di ogni ente locale, fatto salvo le autorità di ambito o ente di ambito per i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete, circa la dismissione o mantenimento delle partecipazioni in società di capitali.

## 5. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Con i commi 27 e ss. dell'art. 3 della Legge 244/2007, il Legislatore ha voluto introdurre una stretta correlazione fra le finalità proprie dell'ente pubblico e l'utilizzo dello strumento societario, al fine di evitare che il ricorso indiscriminato a tali strumenti privatistici si rivelasse elusivo del rischio d'impresa e delle discipline pubblicistiche in materia contrattuale, nonché lesivo della concorrenza.

Le norme dell'art. 3 commi 27 e ss. trovano il loro antecedente nell'art. 13 del D.L. 4.07.2006 n. 223 (cd. "decreto Bersani"), convertito in L. n. 248/2006, che ha stabilito che le società a capitale interamente pubblico o misto costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche locali per la produzione di beni e servizi *strumentali* all'attività di tali enti, con esclusione dei servizi pubblici locali e dei servizi di committenza o delle centrali di committenza, hanno l'obbligo di operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti. Tali società, che sono ad oggetto sociale esclusivo, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale.

Sul concetto di strumentalità, la giurisprudenza amministrativa ha avuto modo di precisare che *possono definirsi strumentali* all'attività delle amministrazioni pubbliche regionali e locali, *con esclusione dei servizi pubblici locali, tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali. Le società strumentali sono, quindi, strutture costituite per svolgere attività rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali (per le quali il Decreto fa esplicita eccezione) che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività.*

Per altro verso appare evidente, da tale disposizione, che i Comuni non possono detenere **partecipazioni dirette** in società che svolgono attività commerciale, dunque "a mercato", che non consiste nella produzione di attività strumentali, o di servizi pubblici locali, che sono le uniche attività alle quali può essere ricondotta l'operatività degli enti, in funzione delle loro finalità, come sono stabilite dal Tuel e dall'Agcm.

Da un punto di vista contenutistico l'art. 3 commi 27 e ss., impone una verifica delle partecipazioni pubbliche in ordine all'imprescindibilità dell'attività societaria per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti, o per l'erogazione di servizi di interesse generale o di servizi di committenza.

Da un rapporto di pura e semplice "strumentalità" si passa, dunque, ad un rapporto di "stretta necessità" per il perseguimento della *mission* istituzionale dell'ente.

L'art. 3 comma 27 prevede che ogni singolo ente locale debba effettuare una ricognizione di tutte le proprie partecipazioni societarie, direttamente detenute, o che intenda detenere attraverso la costituzione di una nuova società, valutando, caso per caso, sulla base dell'oggetto sociale, se la propria partecipazione sia vietata *ex lege* - nell'ipotesi di attività di produzione di beni e di servizi "non inerenti" ossia *non strettamente necessarie* per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, o se invece sia legislativamente consentita, nel caso di produzione di servizi di interesse generale.

Va detto che la modifica introdotta dall'art. 18 comma 4-*octies* del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 (convertito in L. n. 2/2009), che ha eliminato dal testo originario il riferimento anche alle partecipazioni indirette ed il richiamo espresso fatto dal comma 611 della legge di stabilità 2015 proprio all'art. 3 commi 27 e segg.

della L. 244/2007, sono indicative della volontà del legislatore di circoscrivere il vincolo di inerenza agli scopi istituzionali, nei confronti delle sole società partecipate c.d. "di primo livello", e non più nei confronti delle altre società.

I termini per esperire la relazione ricognitoria prevista dall'art. 3 comma 27 e per la connessa dismissione della partecipazioni non più detenibili è stato prorogato già in due occasioni.

Con l'ultima di tali modifiche, come detto poc'anzi il testo modificato della legge di stabilità 190/2014, prevede: *"Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e' prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge (quindi al 31/12/2015), decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile"*.

L'analisi ricognitiva di tutte le partecipazioni per motivare il ricorso alle società partecipate, è stata predisposta con un'approfondita riflessione dal Comune di Argenta con la propria **delibera consigliere n. 101 del 20.12.2010**.

Ulteriore analisi è stata compiuta in occasione dell'approvazione della Relazione ex art. 34 comma 20 e ss. del D.L.179/2012 che riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete.

Tale relazione, i cui termini di redazione e approvazione erano fissati al 31.12.2014, è particolarmente articolata, ha come obiettivi:

- a) verificare la conformità dei modelli di gestione dei servizi pubblici locali a reti a quelli comunitari;
- b) rendere trasparenti le condizioni economiche dell'affidamento superando le c.d. asimmetrie informative del mercato;
- c) fissare le scadenze degli affidamenti riconducibili a tre fattispecie: (i) affidamenti conformi ai modelli comunitari con contratti di affidamento con scadenza determinata: gli affidamenti proseguono fino alla loro scadenza naturale; (ii) affidamenti non conformi (e non conformati nelle more) scadono al 31.12.2013; (iii) affidamenti conformi ma con contratto senza una scadenza espressamente prevista, che scadono al 31.12.2013 se non interviene prima la determinazione di una scadenza; (iii) società già quotate in borsa (e loro controllate ex art. 2359 cod. civ.) con affidamenti diretti assentiti alla data del 1/10/2003. I predetti affidamenti scadono: (iii/a) alla scadenza prevista nel contratto di affidamento o negli atti che regolano il rapporto; (iii/b) cessano improrogabilmente al 31/12/2020.

Tale relazione per essere redatta doveva preliminarmente definire quali sono i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete nonché tenere conto delle deroghe espresse contenute nella legge stessa.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete, va presa a riferimento la tabella III.1 a pagina 15 della Relazione del Commissario Cottarelli che, come detto, è del tutto coerente con le funzioni attribuite a Soelia ed a Terre, partecipate direttamente dal Comune: in essa risultano i servizi pubblici di gestione del ciclo idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione del gas, trasporto pubblico locale e produzione di energia. Nel contempo la legge esclude la relazione de qua per i seguenti servizi: distribuzione del gas, distribuzione di energia elettrica, gestione di farmacie comunali.

Il Comune di Argenta con deliberazione della **Giunta Comunale n. 289 del 23.12.2013** ha predisposto la relazione di cui sopra per quanto riguarda i servizi pubblici locali affidati in house providing alla società Soelia s.p.a. ed alla soc. Terre s.r.l. e ha provveduto a pubblicarla sul sito internet del Comune.

## **6. Le Direttive comunitarie**

La nuova direttiva comunitaria sugli appalti pubblici 2014/24/UE del 26 febbraio 2014, approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta ufficiale europea il 28.03.2014, definisce alcune importanti novità nel modello di gestione dei servizi in house providing: le indicazioni recate dalla Direttiva rendono infatti ancora più favorevole il modello di delegazione interorganica.

L'articolo 12 della direttiva appalti traduce, per la prima volta, in un dato normativo gli elementi di principio dettati a suo tempo dalla sentenza Teckal e sviluppati dalla giurisprudenza della Corte di giustizia, fornendo elementi specificativi dei requisiti di controllo analogo e dell'attività prevalente a favore dell'ente affidante.

La disposizione stabilisce, infatti, che non rientra nell'ambito di applicazione del nuovo corpus di regole per gli appalti, un affidamento di un appalto di opere, servizi o forniture sopra le soglie di cui all'art. 4 della medesima direttiva, tra un'amministrazione aggiudicatrice e una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, quando la prima eserciti sulla seconda un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi.

Nel contempo il medesimo articolo 12 della direttiva introduce una prima novità, stabilendo che l'attività è prevalente quando oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi.

Inoltre, nel delineare il terzo elemento necessario per la definizione del rapporto interorganico, ovvero l'assenza nella persona giuridica controllata di partecipazioni dirette di capitali privati, ammette forme di partecipazione di capitali privati che non comportino però controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei Trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

La norma permette quindi l'ingresso dei privati negli organismi affidatari in house, a condizione che questi non possano incidere sulle decisioni strategiche.

Proprio l'affermazione della sussistenza del controllo analogo sulla persona giuridica affidataria da parte dell'amministrazione quando essa esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata, costituisce il fondamento anche per l'ulteriore grande novità: il controllo tramite altre società partecipate.

La norma stabilisce infatti che l'amministrazione può esercitare il controllo sull'organismo affidatario per mezzo di una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice.

Si introduce quindi, ex lege, un cosiddetto "controllo analogo indiretto" in quanto si prevede che il controllo possa appunto essere esercitato anche da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata nello stesso modo dall'Amministrazione affidataria.

A questo proposito un'attenzione a parte deve essere riconosciuta alla problematica inerente l'immediata esecutività delle nuove direttive sugli appalti. Il quesito può essere risolto solo partendo dalla considerazione della natura propria della fonte normativa di cui si tratta.

Si può ritenere che le norme recate dall'art. 12 della direttiva siano, dal punto di vista sostanziale, utilizzabili sin da ora, per consentire alle Amministrazioni locali di procedere ad affidamenti di lavori, forniture e servizi in house providing.

Peraltro tale linea interpretativa trova sostegno proprio nella legislazione italiana, laddove si applichi in combinato disposto l'art. 4 comma 8 del D.l. 95/2012 con il medesimo art. 12 della direttiva: infatti il comma 8 dispone che, "a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'affidamento diretto possa avvenire solo a favore di società a capitale interamente pubblico, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house".

La stessa Cassazione ha stabilito che, il par. 5 dell'art.12 citato, pone disposizioni di compiutezza tale da farle ritenere "self-executing", avendo indubbiamente "contenuto incondizionato e preciso" (così Cass. SS.UU., sentenza n.13676 del 25/02/2014 richiamata dal Consiglio di Stato Sez. II nel parere consultivo n. 298 del 30/01/15 e nella sentenza della sez. V n. 533 del 04/02/15).

## II – Le partecipazioni dell'Ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Argenta partecipa al capitale delle seguenti società:

(Partecipazioni Dirette)

1. Soelia S.p.A. con una quota del 100%;
2. Terre S.r.l. con una quota del 39% ;
3. Delta 2000 Soc.Cons. a r.l. con una quota del 1,07%;
4. Acosea Impianti S.r.l. con una quota dello 0,84%;
5. S.I.PRO. Agenzia per lo sviluppo S.p.A. con una quota dello 0,38%;
6. Banca Popolare Etica Soc.Coop. p.a. con una quota dello 0,0063;
7. Lepida S.p.A. con una quota dello 0,0016%;

(Partecipazioni Indirette – per mezzo di Soelia Spa)

8. Soenergy S.r.l. con una quota del 85%;
9. Secif S.r.l. con una quota del 60,45%;
10. Terre S.r.l. con una quota del 51% ;
11. Strade S.r.l. con una quota del 45%;
12. Soelia Officine S.r.l. con una quota del 100%;
13. Terreacqua Ambiente Soc. Coop. a r.l. con una quota del 11,20%;
14. Hera S.p.A. con una quota dello 0,20%.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in Hera S.p.A. essendo la stessa quotata sui mercati regolamentari.

## **2. Il contesto delle società alla luce del quadro normativo vigente.**

Dopo aver svolto la disamina delle disposizioni normative che rappresentano l'universo di riferimento per la definizione del Piano di razionalizzazione previsto dal comma 611 dell'art.1 della Legge di stabilità per l'anno 2015, è opportuno definire come si collochino le società rispetto alle disposizioni sopra citate.

Al fine di dare una migliore visibilità e sinteticità al quadro di insieme delle società, si sono predisposte alcune matrici esplicative nelle quali, per ciascuna società del gruppo, si sono passate in rassegna le disposizioni normative, l'applicabilità delle medesime alla società, i riferimenti ai criteri recati dalla Legge di Stabilità 2015 e dal Piano di razionalizzazione Cottarelli, oltre alla coerenza con la Finanziaria del 2008 e le disposizioni del Decreto Bersani.

Alla luce delle sintetiche elaborazioni recate dalle matrici allegare si possono trarre le seguenti considerazioni:

### **SOCIETA' CON PARTECIPAZIONI DIRETTE DEL COMUNE**

#### **1) Soelia s.p.a.:**

Il Comune di Argenta è socio unico della Società Soelia S.p.A, costituita per trasformazione dell'Azienda Speciale Multiservizi Soelia in data 05/12/2002 con atto di Consiglio Comunale n. 88 con il quale si approvava, tra l'altro, lo Statuto della Società, il tutto formalizzato con atto notarile in data 13/12/2002 Rep. 4394, registrato all'Agenzia delle Entrate di Bologna il 17/12/2002 al n. 6559, ed iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Ferrara il 03/09/1996 al numero 01328110380, con capitale sociale pari a € 22.002.770,00.

Alla Società partecipata Soelia S.p.a. sono stati affidati in-house providing i seguenti servizi:

➤ Dal Comune di Argenta:

- Servizio manutenzione ordinaria patrimonio immobiliare – Contratto Rep. 9298 del 03/09/2001 – scadenza 31/12/2015;
- Servizio manutenzione verde pubblico – Contratto Rep. 9299 del 03.09.2001 – Modificato con successivi atti Rep. 9870 del 17.04.2007 e Rep. n. 10068 del 05.03.2010 – scadenza 31.12.2015;
- Concessione servizio pubblico di manutenzione (ordinaria e straordinaria) e gestione Strade Comunali (e vicinali uso pubblico sia bianche che asfaltate) e Segnaletica stradale oltre che del Servizio di Sviluppo e Gestione della pubblica illuminazione – Contratto Rep. 9872 del 17.04.2007 – Scadenza 31.12.2026;
- Concessione in uso dei cimiteri e beni strumentali nonché uso degli stessi per le relative funzioni cimiteriali – Contratto Rep. 10197 del 12.03.2012 – Scadenza 31/12/2026.
- Servizio sviluppo e gestione dei servizi energetici – Contratto Rep. 9303 del

03.09.2001 – Scadenza 31.12.2015;

- Discarica di via Bandissolo per lo smaltimento di rifiuti speciali – Contratto Rep.9302 del 03.09.2001 – e successivi atti del Consiglio Comunale n.21 del 28/03/2006 – per la parte relativa al contributo che il Gestore riconosce al Comune.
- Da ATERSIR Bologna:
  - Convenzione per la gestione del servizio di gestione Rifiuti Urbani.

Dal punto di vista della Legge di Stabilità 2015 e del Piano Cottarelli si può affermare quanto segue:

Soelia gestisce in house providing diversi servizi per conto del Comune di Argenta ed un servizio a rete di rilevanza economica per Atersir.

- a) La società opera gestendo servizi connessi con le funzioni istituzionali del Comune cui fa riferimento la Tabella III.1 di pag. 15 che richiama, tra le altre, espressamente le funzioni sopra descritte affidate a Soelia s.p.a.;

La gestione di questi servizi da parte del Comune è affidata alla società attraverso il modello dell'in house providing. Tale affidamento ha trovato riscontro nella relazione approvata dalla Giunta comunale con delibera n. 289 del 23.12.2013 ai fini di quanto previsto dall'art. 34 del d.l. 179/2012 sopra citata, nella quale sono state delineate le motivazioni per le quali l'affidamento in house risulta coerente con l'ordinamento comunitario.

Tale relazione trova ulteriore e maggiore conferma in rapporto a quanto previsto dalla Direttiva comunitaria 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 citata e grazie alla interpretazione da ultimo resa dal Consiglio di Stato, anch'essa citata, sulla immediata applicabilità delle disposizioni recate dall'art. 12 della direttiva medesima, per quanto qui di interesse.

Per quanto riguarda la gestione del servizio rifiuti urbani, anch'essa coerente pienamente con le previsioni del Piano Cottarelli, si demanda ai punti successivi.

- b) Essendo società partecipata al 100% dal Comune di Argenta non si pone il problema della micro partecipazione;
- c) Essendo una società che opera con un organico di personale di n. 91 dipendenti non si tratta di società da cessare in quanto "scatola vuota". Il numero dei dirigenti è 1 e dei dipendenti non dirigenti è 90; il Consiglio di Amministrazione è composto di 3 membri.
- d) La società non ha risultati economici negativi; gli indicatori sono complessivamente positivi ed anche il bilancio consolidato ha avuto risultati positivi; non si pone quindi il problema della sua chiusura a causa dei vincoli di rendimento.
- e) La società, proprio per la sua caratterizzazione e per la sua struttura organizzativa e gestionale non è tra quelle per le quali sia stato avviato un percorso di chiusura e/o liquidazione.
- f) Nell'ambito comunale non esistono soggetti giuridici che operino con oggetti analoghi o simili dei quali il Comune possieda partecipazioni cui fare riferimento.



- g) Per quanto concerne il bacino di intervento della società sono attualmente in corso iniziative assunte, in coerenza con quanto indicato da Atersir, per verificare la realizzabilità di una società unica a livello provinciale per la gestione del servizio rifiuti urbani in house provinding con decorrenza dalla scadenza dell'attuale convenzione prevista per il 31.12.2017.

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Soelia Spa.**

Si ritiene di intraprendere azioni di razionalizzazione per il contenimento dei costi di funzionamento.

Per completare l'analisi si inseriscono ulteriori dati:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
291.518,00	356.186,00	73.209,00

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
14.596.120,00	12.996.248,00	13.643.924,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di Soelia S.p.a.:  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	87.500,00	-
B) Immobilizzazioni	60.027.655,00	62.527.642,00	62.485.989,00
C) Attivo circolante	7.818.565,00	9.333.837,00	8.791.973,00
D) Ratei e risconti	495.308,00	481.802,00	518.937,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>68.341.528,00</b>	<b>72.430.781,00</b>	<b>71.796.899,00</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	24.440.392,00	24.884.078,00	24.957.284,00
B) Fondi per	957.336,00	846.872,00	1.070.254,00

rischi ed oneri			
C) Trattamento di fine rapporto	792.723,00	806.003,00	946.105,00
D) Debiti	40.860.812,00	44.740.043,00	43.548.754,00
E) Ratei e Risconti	1.290.265,00	1.153.785,00	1.274.502,00
<b>Totale passivo</b>	<b>68.341.528,00</b>	<b>72.430.781,00</b>	<b>71.796.899,00</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Soelia S.p.a.:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	15.275.687	14.308.945	15.403.950
B) Costi di produzione	15.227.451	14.817.724	15.340.040
<b>Differenza</b>	<b>48.236</b>	<b>-508.779</b>	<b>63.910</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-991.397	-839.500	-58.513
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-257.258	-257.258	-257.261
E) Proventi ed oneri straordinari	1.387.256	1.616.518	43.592
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>186.837</b>	<b>10.981</b>	<b>-208.272</b>
Imposte	-104.681	-345.205	-281.481
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>291.518</b>	<b>356.186</b>	<b>73.209</b>

## **2) e 10) Terre s.r.l.**

Il Comune di Argenta approva con propria deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 24.01.2008 la costituzione della Società "Terre" s.r.l. per lo sviluppo e la promozione turistica e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali. Con il medesimo atto viene approvata la "Relazione Tecnica " anche ai fini di cui alla legge 244/2007, con la quale vengono individuati elementi strategici e funzionali della nuova società, nonché il relativo "Statuto" . Il tutto formalizzato con atto notarile in data 14/03/2008 Rep. 12602, registrato all'Agenzia delle Entrate di Bologna il 27/03/2008 al n. 3991 serie 1T, ed iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Ferrara il 31/03/2008 al numero 01752460384, con capitale sociale pari a € 100.000,00.

Attualmente la società è partecipata come segue:

- SOELIA S.p.a. al 51%,
- COMUNE DI ARGENTA al 39%
- CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO al 5%
- CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA al 5%

Dal punto di vista della Legge di Stabilità 2015 e del "Piano Cottarelli" si può affermare quanto segue:

a) alla Società partecipata Terre S.r.l. è stato affidato in house providing il servizio di valorizzazione del sistema ecomuseale del Comune di Argenta – Contratto rep. 9986 del 29 aprile 2008 – scadenza 31 marzo 2018; nonché la gestione servizio IAT SP 776 del 03/02/2015 – scadenza 31/12/2017;

La società opera, pertanto, gestendo servizi connessi con le funzioni istituzionali del comune cui fa riferimento la Tabella III.1 di pag. 15 che richiama espressamente, tra le altre, le funzioni sopradescritte.

La Gestione di questo servizio da parte del Comune è affidata alla società attraverso il modello dell'in house providing.

Tale affidamento ha trovato riscontro nella relazione approvata dalla Giunta comunale con delibera n 289 del 23.12.2013 ai fini di quanto previsto dall'art. 34 del d.l. 179/2012 sopra citata, nella quale sono state delineate le motivazioni per le quali l'affidamento in house risulta coerente con l'ordinamento comunitario.

Tale relazione trova ulteriore e maggiore conferma in relazione a quanto previsto con la Direttiva comunitaria 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 citata e grazie alla interpretazione da ultimo resa dal Consiglio di Stato anch'essa citata sulla immediata applicabilità delle disposizioni recate dall'art. 12 della direttiva medesima, per quanto qui di interesse.

b) Essendo società partecipata al 39% dal Comune di Argenta ed al 51% da Soelia, non si pone il problema della micro partecipazione; essa risulta partecipata complessivamente dal Comune in misura pari al 90% comprensivo della quota diretta ed indiretta.

c) Essendo una società che opera con un organico di personale di n. 5 dipendenti, di cui n. 0 dirigenti, ed avendo un Amministratore unico, non si tratta di società da cessare in quanto "scatola vuota".

d) La società non ha risultati economici negativi; gli indicatori sono complessivamente positivi; non si pone quindi il problema della sua chiusura a causa dei vincoli di rendimento.

e) La società, proprio per la sua caratterizzazione e per la sua struttura organizzativa e gestionale non è tra quelle per le quali sia stato avviato un percorso di chiusura e/o liquidazione.

f) Nell'ambito comunale non esistono soggetti giuridici che operino con oggetti analoghi o simili dei quali il comune possieda partecipazioni cui fare riferimento.

### **E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Società Terre s.r.l..**

Si ritiene di intraprendere azioni di razionalizzazione per il contenimento dei costi di funzionamento.

Per completare l'analisi si inseriscono ulteriori dati:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
2.299,00	734,00	1.493,00

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
310.584	265.291	262.800

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Terre Srl:  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	49.479,00	57.805,00	75.383,00
C) Attivo circolante	201.418,00	190.973,00	198.469,00
D) Ratei e risconti	553,00	558,00	382,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>251.450,00</b>	<b>249.336,00</b>	<b>274.234,00</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	113.411,00	114.146,00	115.640,00
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	24.027,00	32.163,00	40.563,00
D) Debiti	99.335,00	87.483,00	100.355,00
E) Ratei e Risconti	14.677,00	15.544,00	17.676,00
<b>Totale passivo</b>	<b>251.450,00</b>	<b>249.336,00</b>	<b>274.234,00</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Terre Srl:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	313.200,00	279.647,00	296.253,00
B) Costi di produzione	294.983,00	275.055,00	289.930,00
<b>Differenza</b>	<b>18.217,00</b>	<b>4.592,00</b>	<b>6.323,00</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-22,00	-18,00	-68,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-6.283,00	3.040,00	-205,00
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>11.912,00</b>	<b>7.614,00</b>	<b>6.050,00</b>
Imposte	9.613,00	6.880,00	4.557,00
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>2.299,00</b>	<b>734,00</b>	<b>1.493,00</b>

### 3) Delta 2000 Soc.Cons. a r.l.

La società Consortile a responsabilità limitata Delta 2000 è di proprietà del Comune nella misura di 1,07%.

E' partecipata da altri soci pubblici: Consorzio Delta Po, Provincia Ferrara e Ravenna, CCIAA di Ferrara e Ravenna, diversi comuni della provincia di Ferrara e di Ravenna; Soci privati (10% del C.S.): Associazioni di categoria e operatori economici di Ferrara e Ravenna.

La società ha ad oggetto la gestione delle attività di animazione, informazione, progettazione, assistenza tecnica finalizzate alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorirne uno sviluppo organico ed integrato, aumentando quantitativamente e qualitativamente l'imprenditoria locale, promuovendo un modello sostenibile di sviluppo, favorendo la conservazione dei valori, delle tradizioni e della cultura propria delle comunità locali.

Le finalità di questo consorzio sono sostanzialmente quelle di valorizzare le attività economiche presenti nell'area in cui opera la società, di intraprendere attività economiche di coordinamento, organizzazione, disciplina e ausilio alla gestione delle aziende dei soci, la promozione nel campo turistico e in particolare la gestione dei fondi comunitari.

La principale attività risulta essere quella di promozione del territorio attraverso la realizzazione di Bandi di gara previsti da Progetti comunitari, la predisposizione di Fiere e l'assistenza tecnica in genere.

Il Comune di Argenta con delibera consiliare del 24/02/2000 n. 8, ha deciso l'adesione alla Società disponendo l'acquisto di n.5 quote societarie aventi ciascuna il valore di euro 258,23, considerato che le finalità proprie della Società e le funzioni assolte dalla stessa sono a supporto dello sviluppo del territorio del Programma d'Area e del Parco del Delta, di cui l'Amministrazione comunale fa parte.

- a) Delta 2000 è una società consortile a responsabilità limitata, senza fini di lucro, costituita a suo tempo (1996) su iniziativa degli enti locali nell'area del Delta del Po - Emilia Romagna delle Province di Ferrara e di Ravenna al fine di operare come GAL (gruppo di azione locale) per l'accesso a risorse comunitarie dedicate a tale esclusiva strategia (Leader). In buona sostanza il territorio in questione risultava eleggibile a precisi finanziamenti comunitari a condizione che si organizzasse mediante la costituzione del Gal che doveva prevedere come partner (soci) sia enti pubblici che soggetti privati.
- b) Essendo una società che opera con un organico di personale di n. 3 dipendenti a tempo indeterminato e di svariate collaborazioni professionali o a progetto, non si tratta di società da cessare in quanto "scatola vuota". Il Consiglio di amministrazione è composto di 5 membri e i relativi compensi sono stati adeguati al disposto del D.L. 78/2010.
- c) La società non ha risultati economici negativi; gli indicatori sono complessivamente positivi; non si pone quindi il problema della sua chiusura a causa dei vincoli di rendimento.
- d) La società, proprio per la sua caratterizzazione e per la sua struttura organizzativa e gestionale non è tra quelle per le quali sia stato avviato un percorso di chiusura e/o liquidazione.

- e) Nell'ambito comunale non esistono soggetti giuridici che operino con oggetti analoghi o simili dei quali il Comune possieda partecipazioni cui fare riferimento.

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà della Società Delta 2000 soc. cons. a r.l..**

Non si ritiene debbano essere intraprese azioni di razionalizzazione.

Per completare l'analisi si inseriscono ulteriori dati:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
7.691	4.099	1.276

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
61.138	89.684	19.981

Bilanci d'esercizio in sintesi di Delta 2000 Soc. cons. a r.l.:  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	8.649	5.141	6.528
C) Attivo circolante	1.108.273	1.499.003	1.432.910
D) Ratei e risconti	9.633	2.005	570
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.126.555</b>	<b>1.506.149</b>	<b>1.440.008</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	134.805	138.903	140.180
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	52.943	61.774	70.215

D) Debiti	921.380	1.291.015	1.200.745
E) Ratei e Risconti	17.427	14.457	28.868
<b>Totale passivo</b>	<b>1.126.555</b>	<b>1.506.149</b>	<b>1.440.008</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Delta 2000 soc. cons. a r.l.:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	695.152	841.600	587.975
B) Costi di produzione	662.645	809.009	558.102
<b>Differenza</b>	<b>32.507</b>	<b>32.591</b>	<b>29.873</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-18.174	-20.362	-19.155
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	-6.000	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-1	2.600	1
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>14.332</b>	<b>8.829</b>	<b>10.719</b>
Imposte	6.641	4.730	9.443
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>7.691</b>	<b>4.099</b>	<b>1.276</b>

#### 4) Acosea Impianti S.r.l.

La società a responsabilità limitata Acosea Impianti è di proprietà del Comune di Argenta per lo 0,84%.

Gli altri soci sono: Holding Ferrara Servizi Srl 72,68%; Comuni della provincia di Ferrara e Comune di Alfonsine (RA).

La Società ha per oggetto l'attività di gestione finanziaria e amministrativa delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali e specificatamente del servizio idrico integrato come definito nella



legge n.36/94 (legge Galli) - (Acquedotti, fognature e depurazioni delle acque) e nella legge regionale n.: 25/99 - Emilia Romagna, nonché strumentali alle altre attività intraprese dal soggetto gestore, così come previsto dall'art. 113 D. Lgs. 267/2000.

I beni pertinenti all'oggetto dell'attività saranno posti nella disponibilità del soggetto incaricato della gestione del servizio pubblico o, se prevista la gestione separata delle reti, del gestore di quest'ultima, a fronte del pagamento di un canone, secondo quanto stabilito dal citato D. Lgs. N. 267/2000.

La Società potrà altresì provvedere alla manutenzione dei beni conferiti e alla realizzazione di impianti ed estendimenti di rete, nonché contribuire all'espletamento delle gare per l'affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica.

La società potrà inoltre sviluppare nuove attività legate all'utilizzo della propria rete infrastrutturale anche nel campo dei servizi telematici.

In relazione all'oggetto sociale la Società potrà compiere tutte le operazioni di compravendita, di credito e di locazione direttamente e/o indirettamente connesse al raggiungimento dell'oggetto sociale, così come prestare avalli, fidejussioni od altre forme di garanzia anche a favore di terzi, persone od enti, nonché assumere, concedere e/o gestire partecipazioni ed interessenze di ogni tipo e genere in Società od aziende aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, stipulare con le medesime ogni tipo di contratto, anche di associazione e partecipare in consorzi od altri organismi associativi, con espressa esclusione delle attività di cui alle leggi n. 1/1991 e n. 385/1993.

- a) Le motivazioni che hanno determinato l'esigenza di costituire questa società discendono dall'obbligo di individuare un soggetto gestore delle reti e degli impianti in applicazione dell'art. 113 comma 13 del TUEL, la cui disposizione è stata confermata dall'art. 23 bis comma 5 della L. 113/2008 (di conversione del d.l. 112/2008).

In specifico, a seguito di detta normativa, l'Assemblea di Acosea S.p.A., nata dalla trasformazione del Consorzio ACOSEA, gestore del servizio idrico integrato nel territorio di 11 Comuni compreso il Comune di Argenta, ha provveduto nel 2003 allo scorporo di tutti gli assets del servizio mediante costituzione di Acosea Reti Srl. Successivamente, nel 2004, il ramo gestione di Acosea Spa è stato ceduto ad Hera Spa nell'ambito del processo di fusione/scissione di Agea Spa e Acosea Spa nella medesima Hera Spa; processo quest'ultimo da cui è nata Acosea Impianti Srl, titolare di Acosea Reti Srl, che nel 2005 è stata incorporata nella medesima Acosea Impianti Srl dando vita ad un'unica società delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato.

- b) Essendo una società che opera con un organico di personale di n. 1 dipendente distaccato da un Comune Socio, non si tratta di società da cessare in quanto "scatola vuota". La forma amministrativa adottata è quella dell'Amministratore unico.
- c) La società non ha risultati economici negativi; gli indicatori sono complessivamente positivi; non si pone quindi il problema della sua chiusura a causa dei vincoli di rendimento.
- d) La società, proprio per la sua caratterizzazione e per la sua struttura organizzativa e gestionale non è tra quelle per le quali sia stato avviato un percorso di chiusura e/o liquidazione.

- e) Nell'ambito comunale non esistono soggetti giuridici che operino con oggetti analoghi o simili dei quali il Comune possieda partecipazioni cui fare riferimento.

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà della Società Acosea Impianti s.r.l..**

Non si ritiene debbano essere intraprese azioni di razionalizzazione.

Per completare l'analisi si inseriscono ulteriori dati:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
364.642	884.680	1.042.818

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>3.330.422</b>	<b>3.436.838</b>	<b>3.453.392</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Acosea Impianti S.r.l. :  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	71.657.743	70.835.137	70.147.922
C) Attivo circolante	3.622.089	4.050.882	3.600.780
D) Ratei e risconti	4.703	20.584	5.351
<b>Totale Attivo</b>	<b>75.284.535</b>	<b>74.906.603</b>	<b>73.754.053</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	42.548.372	43.093.052	43.335.870
B) Fondi per rischi ed oneri	0	64	39
C) Trattamento di fine rapporto	0	0	0

D) Debiti	32.700.163	31.776.723	30.381.979
E) Ratei e Risconti	36.000	36.764	36.165
<b>Totale passivo</b>	<b>75.284.535</b>	<b>74.906.603</b>	<b>73.754.053</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Acosea Impianti S.r.l.:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	3.330.422	3.436.839	3.453.443
B) Costi di produzione	1.802.853	1.223.961	1.101.727
<b>Differenza</b>	<b>1.527.569</b>	<b>2.212.878</b>	<b>2.351.716</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-939.293	-875.336	-788.248
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	74	2.729	0
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>588.350</b>	<b>1.340.271</b>	<b>1.563.468</b>
Imposte	223.708	455.591	520.650
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>364.642</b>	<b>884.680</b>	<b>1.042.818</b>

5) **S.I.PRO. Agenzia per lo sviluppo S.p.A.**

La società per azioni S.I.PRO – Agenzia provinciale per lo sviluppo è di proprietà del Comune di Argenta per lo 0,38%.

Gli altri soci sono: Provincia di Ferrara 23,70%; Comune di Ferrara 44,98%; gli altri Comuni ed enti privati della provincia di Ferrara.

La società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali.

Essa persegue finalità di interesse generale consistenti in particolare nella formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi. In tale ambito essa provvede a studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire l'incremento, in quantità ed in forza lavoro impiegata, degli insediamenti produttivi nell'intero territorio provinciale, anche assumendo la gestione d'interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.

La Società potrà essere destinataria di specifici incarichi d'assistenza tecnica agli Enti Locali ferraresi per lo sviluppo delle attività produttive, per agevolare le procedure d'insediamento di nuove unità locali, per arricchire la dotazione infrastrutturale dei territori interessati, per aumentare le possibilità d'accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali destinati allo sviluppo locale.

La società è stata costituita con atto pubblico il 17/11/1975 a cui il Comune di Argenta ha aderito con provvedimento consiliare del 03/09/1975 n. 100. Le motivazioni che hanno determinato l'esigenza di dar vita alla società sono da ricercare nella necessità di favorire lo sviluppo economico ed imprenditoriale della provincia di Ferrara, con particolare attenzione alle problematiche della innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo, della valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni sul territorio.

- a) Il Comune di Argenta in specifico ha deciso di entrare nella compagine societaria di Sipro Spa al fine di concorrere, assieme ad altre realtà istituzionali ed economiche della provincia di Ferrara, alla realizzazione di un programma di ampliamento e valorizzazione delle attività produttive dell'intero territorio provinciale. Infatti, mentre al momento della sua costituzione Sipro ha operato soprattutto per favorire, attraverso interventi di urbanizzazione, insediamenti produttivi nell'area di Ostellato, successivamente, sia con l'adesione di tutti gli Enti locali ferraresi, compresa l'Amministrazione provinciale, sia con la partecipazione della C.C.I.A.A. e di importanti istituti di credito (Casse di Risparmio di Ferrara e di Cento e Banca Antoniana Popolare Veneta), ha esteso la sua capacità di intervento su tutto il territorio provinciale divenendo, anche in forza di significativi finanziamenti regionali e comunitari, punto di riferimento per insediamenti produttivi in aree di urbanizzazione pubblica.
- b) Essendo una società che opera con un organico di personale di n. 13 dipendenti, non si tratta di società da cessare in quanto "scatola vuota". La forma amministrativa adottata è quella del Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 amministratori.
- c) La società non ha risultati economici negativi; gli indicatori sono complessivamente positivi; non si pone quindi il problema della sua chiusura a causa dei vincoli di rendimento.
- d) La società, proprio per la sua caratterizzazione e per la sua struttura organizzativa e gestionale non è tra quelle per le quali sia stato avviato un percorso di chiusura e/o liquidazione.
- e) Nell'ambito comunale non esistono soggetti giuridici che operino con oggetti analoghi o simili dei quali il Comune possieda partecipazioni cui fare riferimento.

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà della Società S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.a..**

Non si ritiene debbano essere intraprese azioni di razionalizzazione.

Per completare l'analisi si inseriscono ulteriori dati:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
33.980	83.095	18.937

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>467.830</b>	<b>3.190.324</b>	<b>1.384.642</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A.:  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	9.008.126	9.484.710	9.226.910
C) Attivo circolante	14.079.353	12.951.876	10.906.628
D) Ratei e risconti	32.096	37.448	58.107
<b>Totale Attivo</b>	<b>23.119.575</b>	<b>22.474.034</b>	<b>20.191.645</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	8.446.149	8.529.245	8.548.179
B) Fondi per rischi ed oneri	0	30.000	50.000
C) Trattamento di fine rapporto	157.296	191.415	224.556
D) Debiti	14.516.130	13.720.700	11.347.061
E) Ratei e Risconti	0	2.674	21.849
<b>Totale passivo</b>	<b>23.119.575</b>	<b>22.474.034</b>	<b>20.191.645</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A.:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	921.089	3.420.166	2.970.501
B) Costi di produzione	474.913	3.104.811	2.553.824
<b>Differenza</b>	<b>446.176</b>	<b>315.355</b>	<b>416.677</b>
C) Proventi e oneri finanziari	17.580	-71.156	-262.050
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-301.773	10.970	-1.522
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>161.983</b>	<b>255.169</b>	<b>153.105</b>
Imposte	128.003	172.074	134.168
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>33.980</b>	<b>83.095</b>	<b>18.937</b>

**6) Banca Popolare Etica Soc.Coop. p.a.**

La quota di partecipazione del Comune di Argenta nella Banca Popolare Etica Soc.Coop. p. A. è dello 0,0063%.

I soci sono 36.786: Enti Locali, Associazioni *non profit* e di categoria e Privati.

La banca si ispira ai principi della Finanza Etica.

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo art. 5. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare etica, ai sensi dell'art. 61 comma 4 del Testo Unico Bancario, emana nell'esercizio

dell'attività di direzione e coordinamento disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

La Banca Etica è la prima istituzione di finanza etica nel nostro Paese. Essa venne concepita dalle organizzazioni del cosiddetto "Terzo Settore", del volontariato e della cooperazione internazionale. Nasce nel 1995 come Associazione "Verso la banca etica" per poi trasformarsi nel 1998 in una società cooperativa denominata "Banca Popolare Etica" ed in forma abbreviata "Banca Etica", diventando in tal modo un vero e proprio istituto di credito specializzato nella finanza etica ed alternativa, avente in particolare un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta ed impiego del risparmio tra i soci, privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà, e, al tempo stesso, proporre progetti con finalità sociali.

La Banca Etica ad azionariato diffuso (29.178 persone fisiche e 5.117 persone giuridiche) si differenzia da altre banche in quanto ha come obiettivo finale quello di consentire l'accesso al credito, a condizioni particolarmente vantaggiose, al settore non-profit.

Al fine di concorrere al sostegno delle finalità della banca (art. 5 statuto) proiettabili anche sul territorio ferrarese, il Comune di Argenta con delibera consiliare del 24/05/2000, n. 36, ha deciso l'adesione a detta banca.

Attualmente sono venute meno le ragioni che determinarono a suo tempo l'acquisizione della partecipazione da parte del Comune, in considerazione delle particolari finalità della Banca che erano legate alla possibilità di accedere a forme di credito agevolate da parte dei cittadini argentani coinvolti dal crac Coop-Costruttori.

**E' intenzione dell'amministrazione dismettere la proprietà della Società Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.** in quanto la partecipazione viene considerata "non più indispensabile" ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 611, legge 190/2014.

Per completare l'analisi si inseriscono ulteriori dati:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1.490.374	1.645.716	1.327.789

<b>Patrimonio netto</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>38.303.224</b>	<b>54.088.087</b>	<b>61.320.703</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Banca Popolare Etica Soc. Coop. per Azioni:  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
Disponibilità e Crediti	597.606.986	701.145.052	632.401.308
Partecipazioni	2.813.656	2.836.218	2.575.500
Immobilizzazioni	16.524.391	15.903.699	15.246.179
Altre attività	238.430.664	243.226.729	446.011.814
<b>Totale Attivo</b>	<b>855.375.697</b>	<b>963.111.698</b>	<b>1.096.234.801</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
Passività	817.011.547	908.519.849	1.034.508.473
Capitale Sovrapprezzi e Riserve	36.812.850	52.442.371	59.992.914
Altri fondi	60.926	503.762	405.625
Utile d'esercizio	1.490.374	1.645.716	1.327.789
<b>Totale passivo</b>	<b>855.375.697</b>	<b>963.111.698</b>	<b>1.096.234.801</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Banca Popolare Etica Soc. Coop. per Azioni:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
Margine di intermediazione	25.854.361	32.871.199	28.669.693
Rettifiche per Deterior. Crediti e Att.Fin.	-2.524.737	-6.770.172	-3.176.551
Costi Operativi	-19.726.727	-22.582.378	-22.194.671
Utili (perdite) da partecipazioni e da cessazioni investimenti	-198.059	-274.367	-399.749
<b>Utile lordo</b>	<b>3.404.838</b>	<b>3.244.282</b>	<b>2.898.722</b>



Imposte	-1.914.464	-1.598.566	-1.570.933
<b>Utile netto</b>	<b>1.490.374</b>	<b>1.645.716</b>	<b>1.327.789</b>

## 7) Lepida S.p.a.

La Società per azioni Lepida è di proprietà del Comune di Argenta per lo 0,0016%.

E' stata costituita dalla Regione Emilia Romagna e dalla stessa partecipata per una quota pari al 99,29%; altri soci sono i diversi Comuni e Province della Regione Emilia-Romagna ed altri Enti Pubblici.

Con la L.R. 11/2004, la Regione ha istituito (art. 9) la rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni dedicata ai collegamenti telematici tra le aa.pp. regionali (Regione, Comuni, Province, Università, Asl) a cui è stata assegnata la denominazione "Lepida".

Per realizzare la rete Lepida, la Regione e gli enti locali hanno stipulato tra il 2003 e il 2005 Accordi di Programma Quadro. In particolare, si è concordato che la rete Lepida fosse realizzata nel territorio regionale in due fasi successive. La prima, totalmente a carico della Regione, volta ad attuare sull'intero territorio regionale le dorsali principali in fibra ottica, atte a consentire un punto di collegamento con ogni area comunale. La seconda fase, definita "di realizzazione delle MAN", il cui obiettivo è di creare una rete telematica a scala urbana direttamente connessa con quella regionale, realizzata con il contributo finanziario di tutti gli enti interessati e con il coordinamento diretto della Regione.

In questo quadro, la Regione, ai sensi dell'art. 3 della succitata L.R. 11/2004, ha autorizzato con propria delibera n. 1080/2007 la costituzione della società Lepida Spa a capitale interamente pubblico (art. 10, comma 4, L.R. 11/2004).

Il 16/12/2008, la società Lepida, il cui capitale (Euro 18.000.000) all'atto della sua costituzione era stato interamente sottoscritto dalla Regione, ha deliberato un ulteriore aumento di 500.000 Euro, mediante emissione di 500 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 Euro cadauna, al fine di consentire agli enti pubblici della regione di diventare soci di Lepida Spa, attraverso la sottoscrizione di una azione.

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004:

- I. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;

- II. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti alla trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN);
- III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004, per il collegamento delle sedi degli enti della regione, intendendosi per realizzazione e manutenzione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di: pianificazione delle MAN; la progettazione; l'appalto per l'affidamento dei lavori; la costruzione; la messa in esercizio; la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- IV. fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;
- V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art. 9 comma 8 lettera b) della legge regionale n. 11/2004, e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale connessione con la rete GARR della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
- VI. fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
- VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- VIII. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della Regione Emilia-Romagna colta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9 comma 1, intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le attività di pianificazione della rete, progettazione, appalto, costruzione e collaudo, messa in esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare l'erogazione dei servizi, monitoraggio delle prestazioni di rete;
- IX. fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della Regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9 comma 1, intendendosi per fornitura di servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: il centro di gestione della rete, la gestione degli utenti, il coordinamento e l'integrazione per lo sviluppo delle applicazioni funzionali agli utenti della rete; Help Desk di supporto alle categorie di utenti;
- X. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia,

tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;

- XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: piattaforma tecnologica di servizio per la cooperazione applicativa; piattaforma tecnologica per l'identificazione, l'autenticazione e l'accesso; Data Service; servizi per la multicanalità, la multimedialità, la videocomunicazione, il digitale terrestre; per la formazione ai cittadini e alle imprese; servizi per la riduzione del knowledge divide e servizi derivanti dalla ricerca e sviluppo applicata dell'innovazione della pubblica amministrazione; servizi per la gestione dei documenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dematerializzazione, archiviazione digitale e cartacea, distribuzione, storicizzazione finalizzati allo sviluppo e gestione del polo archivistico regionale; intendendosi per fornitura di servizi la gestione della domanda per l'analisi dei processi, la definizione degli standard di interscambio delle informazioni, la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi, il program e project management, la verifica di esercibilità, il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati, il monitoraggio dei livelli di servizio;

La società potrà altresì compiere tutte le attività necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio nonché nel rispetto della normativa contenuta nelle leggi speciali, in particolare in tema di attività finanziaria, ovvero riservata ad iscritti a collegi, ordini o albi professionali. Fra le suddette operazioni a carattere accessorio e strumentale, che non possono comunque essere svolte nei confronti del pubblico dei consumatori e degli utenti, si intendono comprese, a titolo esemplificativo:

- la acquisizione, detenzione e gestione – non finalizzate alla alienazione né esercitate nei confronti di terzi con carattere di professionalità – di diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese;
- la assunzione di mutui e finanziamenti sotto qualsiasi forma da parte di banche o istituzioni creditizie;

la prestazione di garanzie, reali o personali, anche a favore di terzi.

Sono invece escluse dall'oggetto, e non possono essere esercitate, neppure in via non prevalente, le attività riservate ai sensi di legge agli intermediari finanziari ed in particolare l'erogazione del credito al consumo, la locazione finanziaria e le attività di factoring.

- Il Comune di Argenta, con provvedimento consiliare del 26/10/2009, n. 94 ha approvato la formale adesione all'aumento di capitale di Lepida Spa, mediante la sottoscrizione di un'azione del v.n. di 1.000 euro, tenuto conto che detta adesione consentirà:

- di partecipare compiutamente agli obiettivi di realizzazione della rete telematica regionale ed in particolare alla costituzione delle reti locali (LAN e MAN);
- di usufruire dei vantaggi relativi alla erogazione di servizi forniti dalla Società per i soli Soci.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3, comma 28 della L.244/2007 e s.m.i, la suddetta delibera di assunzione della partecipazione, è stata trasmessa alla Corte dei Conti E.R. in data 18/12/2009 prot.n.32106/09.

- a) Essendo una società che opera con un organico di personale di n. 13 dipendenti, non si tratta di società da cessare in quanto "scatola vuota". La forma amministrativa adottata è quella del Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 amministratori.
- b) La società non ha risultati economici negativi; gli indicatori sono complessivamente positivi; non si pone quindi il problema della sua chiusura a causa dei vincoli di rendimento.
- c) La società, proprio per la sua caratterizzazione e per la sua struttura organizzativa e gestionale non è tra quelle per le quali sia stato avviato un percorso di chiusura e/o liquidazione.
- d) Nell'ambito comunale non esistono soggetti giuridici che operino con oggetti analoghi o simili dei quali il Comune possieda partecipazioni cui fare riferimento.

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà della Società Lepida S.p.a..**

Non si ritiene debbano essere intraprese azioni di razionalizzazione.

Per completare l'analisi si inseriscono ulteriori dati:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
142.412	430.829	208.798

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
17.268.339	15.444.611	18.439.440

Bilanci d'esercizio in sintesi di Lepida S.p.a.:

Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	14.884.142	13.897.367	31.431.700
C) Attivo circolante	15.283.583	16.928.420	19.412.210
D) Ratei e risconti	129.196	21.829	89.607
<b>Totale Attivo</b>	<b>30.296.921</b>	<b>30.847.616</b>	<b>50.933.517</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	18.765.043	19.195.874	36.604.673
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	323.498	449.014	852.070
D) Debiti	10.723.408	10.694.128	12.807.532
E) Ratei e Risconti	484.972	508.600	669.242
<b>Totale passivo</b>	<b>30.296.921</b>	<b>30.847.616</b>	<b>50.933.517</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Lepida S.p.a.:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	17.328.559	15.835.751	18.861.222
B) Costi di produzione	16.881.445	15.134.742	17.528.976
<b>Differenza</b>	<b>447.114</b>	<b>701.009</b>	<b>1.332.246</b>
C) Proventi e oneri finanziari	8.810	7.182	-45.371
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	1	31.232	-511.340
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>455.925</b>	<b>739.423</b>	<b>775.535</b>
Imposte	313.513	308.594	566.737
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>142.412</b>	<b>430.829</b>	<b>208.798</b>

## SOCIETA' CON PARTECIPAZIONI INDIRECTE DEL COMUNE

### 8) Soenergy s.r.l.

Soenergy s.r.l. è la società costituita da Soelia S.p.a. nell'anno 2002 ed iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Ferrara il 15/07/2002 al n. 01565370382, con capitale sociale pari a € 2.500.000, per la vendita del gas naturale e dell'energia elettrica, a seguito delle disposizioni di legge (Decreto Letta) che hanno imposto la separazione societaria delle attività di distribuzione, su cui opera Soelia e quelle di vendita del gas.

E' partecipata all'85% dal Soelia ed al 15% da AIM Energy di Vicenza.

Dal punto di vista della Legge di Stabilità 2015 e del Piano Cottarelli si può affermare quanto segue:

a) La società ha natura commerciale, ma non è partecipata direttamente dal Comune di Argenta. Infatti la partecipazione del Comune discende dal rapporto con Soelia, ed è ritenuta coerente con il disegno della stessa società in-house, per la quale è fonte di sostenimento finanziario.

b) Essendo società partecipata al 85% da Soelia non si pone il problema della micropartecipazione.

c) Essendo una società che opera con un organico di personale di n. 29 dipendenti, di cui n. 1 dirigente, non si tratta di società da cessare in quanto "scatola vuota". Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri.

d) La società non ha risultati economici negativi; gli indicatori sono complessivamente positivi; non si pone quindi il problema della sua chiusura a causa dei vincoli di rendimento.

e) La società, proprio per la sua caratterizzazione e per la sua struttura organizzativa e gestionale non è tra quelle per le quali sia stato avviato un percorso di chiusura e/o liquidazione.

f) Nell'ambito comunale non esistono soggetti giuridici che operino con oggetti analoghi o simili dei quali il comune possieda partecipazioni cui fare riferimento.

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Soenergy s.r.l..**

Si ritiene di intraprendere azioni di razionalizzazione per il contenimento dei costi di funzionamento.

Per completare l'analisi si inseriscono ulteriori dati:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013

543.418	574.699	1.226.337
---------	---------	-----------

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
59.157.168	109.101.428	114.553.400

Bilanci d'esercizio in sintesi di Soenergy S.r.l.:  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	5.543.011	7.001.600	8.851.425
C) Attivo circolante	36.646.374	47.750.119	63.793.589
D) Ratei e risconti	741.345	986.814	2.426.717
<b>Totale Attivo</b>	<b>42.930.730</b>	<b>55.738.533</b>	<b>75.071.731</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	3.823.784	3.882.235	4.562.608
B) Fondi per rischi ed oneri	445.591	393.540	494.081
C) Trattamento di fine rapporto	64.797	117.386	133.739
D) Debiti	38.568.981	51.340.152	69.881.303
E) Ratei e Risconti	27.577	5.220	0
<b>Totale passivo</b>	<b>42.930.730</b>	<b>55.738.533</b>	<b>75.071.731</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Soenergy S.r.l.:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	59.182.499	109.246.320	114.974.155
B) Costi di produzione	58.369.733	108.193.183	112.363.753
<b>Differenza</b>	<b>812.766</b>	<b>1.053.137</b>	<b>2.610.402</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-34.208	-57.781	-339.235
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	20.830	147.242	-268.937
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>799.388</b>	<b>1.142.598</b>	<b>2.002.230</b>
Imposte	255.970	567.899	775.893
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>543.418</b>	<b>574.699</b>	<b>1.226.337</b>



## 9) Secif s.r.l.

Secif s.r.l. è la società costituita da Soelia S.p.a. nell'anno 2002 per la gestione dei servizi cimiteriali e dei servizi di polizia mortuaria come società operativa di Soelia per quanto concerne i cimiteri del comune di Argenta.

Attualmente gestisce i medesimi servizi in house providing per i comuni successivamente entrati nella compagine sociale: Portomaggiore, Ostellato, Fiscaglia e Molinella (attraverso la società Molinella Futura s.r.l. totalmente partecipata dal Comune).

La società è partecipata come segue:

- SOELIA S.p.a. al 60,45%,
- COMUNE DI PORTOMAGGIORE al 12,54%
- COMUNE DI OSTELLATO al 8,36%
- COMUNE DI FISCAGLIA al 12,36%
- MOLINELLA FUTURA S.R.L. AL 6,29%

Dal punto di vista della Legge di Stabilità 2015 e del Piano Cottarelli si può affermare quanto segue:

a) La società opera gestendo, quale società operativa di Soelia s.p.a., servizi connessi con le funzioni istituzionali del comune cui fa riferimento la Tabella III 1 di pg. 15 che richiama espressamente i Servizi cimiteriali.

La Gestione di questo servizio da parte di Soelia s.p.a. è affidata alla società attraverso il modello dell'in house providing.

Tale relazione trova ulteriore e maggiore conferma in relazione a quanto previsto con la Direttiva comunitaria 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 citata e grazie alla interpretazione da ultimo resa dal Consiglio di Stato, anch'essa citata, sulla immediata applicabilità delle disposizioni recate dall'art. 12 della direttiva medesima, per quanto qui di interesse.

b) Essendo società partecipata al 60,45% da Soelia s.p.a. non si pone il problema della micropartecipazione.

c) Essendo una società che opera con un organico di personale di n. 15 dipendenti non si tratta di società da cessare in quanto "scatola vuota". Il sistema di amministrazione è stato variato in data 11/09/2014 con la nomina di un amministratore unico in luogo del consiglio di amministrazione uscente.

d) La società non ha risultati economici negativi; gli indicatori sono complessivamente positivi; non si pone quindi il problema della sua chiusura a causa dei vincoli di rendimento.

e) La società, proprio per la sua caratterizzazione e per la sua struttura organizzativa e gestionale non è tra quelle per le quali sia stato avviato un percorso di chiusura e/o liquidazione.

f) Nell'ambito comunale non esistono soggetti giuridici che operino con oggetti analoghi o simili dei quali il comune possieda partecipazioni cui fare riferimento

g) Per quanto concerne il bacino di intervento della società va rilevato che Secif rappresenta già un esempio efficace di aggregazione territoriale in quanto rivolta alla gestione dei servizi cimiteriali per conto di diversi comuni.

### **E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Secif s.r.l..**

Si ritiene di intraprendere azioni di razionalizzazione per il contenimento dei costi di funzionamento.

Per completare l'analisi si inseriscono ulteriori dati:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1.421	3.196	3.440

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1.373.674	1.213.844	1.258.497

Bilanci d'esercizio in sintesi di Secif S.r.l.:  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	254.778	230.865	265.048
C) Attivo circolante	973.087	972.104	907.881
D) Ratei e risconti	7.016	6.349	6.653
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.238.162</b>	<b>1.209.318</b>	<b>1.179.582</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	83.438	86.632	90.073
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	104.877	129.185	154.953
D) Debiti	1.049.847	993.501	934.195
E) Ratei e Risconti	0	0	361
<b>Totale passivo</b>	<b>1.238.162</b>	<b>1.209.318</b>	<b>1.179.582</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Secif S.r.l.:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	1.393.515	1.233.768	1.270.951
B) Costi di produzione	1.306.394	1.175.391	1.192.670
<b>Differenza</b>	<b>87.121</b>	<b>58.377</b>	<b>78.281</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-41.568	-41.680	-44.726
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-1.285	13.544	769
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>44.268</b>	<b>30.241</b>	<b>34.324</b>
Imposte	42.847	27.045	30.884
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.421</b>	<b>3.196</b>	<b>3.440</b>

## 11) Strade s.r.l.

E' la società costituita da Soelia S.p.a. e dal Comune di Portomaggiore nell'anno 2004 per la gestione dei servizi di manutenzione stradale della pubblica illuminazione per i comuni soci, attualmente partecipata come segue:

SOELIA S.P.A. 45%

COMUNE DI PORTOMAGGIORE 45%

COMUNE DI OSTELLATO 10%

A seguito della risoluzione del contratto di affitto del ramo di azienda manutenzione strade di titolarità di Soelia S.p.a., con decorrenza dal 01/08/2013 la società non ha più dipendenti, rientrati in Soelia.

Dal 01/10/2013, a seguito della scadenza dei contratti di servizio per la manutenzione della rete stradale nei due comuni soci, non rinnovati, la società, amministrata da un'amministrazione unica, gestisce unicamente il servizio di gestione pubblica illuminazione nel Comune di Portomaggiore avvalendosi di Soelia con la quale ha stipulato un contratto.

Dal punto di vista della Legge di Stabilità 2015 e del Piano Cottarelli si può affermare che la società Strade, data la sua attuale struttura organizzativa e gestionale è tra quelle per le quali verrà avviato rapidamente un percorso di scioglimento e liquidazione da parte dei soci.

**E' intenzione dell'amministrazione dismettere la proprietà della Società Strade S.r.l. per il tramite di Soelia Spa.**

Per completare l'analisi si inseriscono ulteriori dati:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
-47.570	3.593	2.061

Fatturato		
2011	2012	2013
1.469.686	1.380.979	862.095

Bilanci d'esercizio in sintesi di Strade S.R.l.:  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	92.561	66.773	16.990
C) Attivo circolante	929.462	924.168	772.521
D) Ratei e risconti	0	49.221	7.817
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.074.368</b>	<b>1.040.162</b>	<b>797.328</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	53.115	56.707	58.768
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	109.667	125.512	0
D) Debiti	911.586	857.943	738.560
E) Ratei e Risconti	0	0	0
<b>Totale passivo</b>	<b>1.074.368</b>	<b>1.040.162</b>	<b>797.328</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Strade S.r.l.:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	1.471.171	1.384.033	872.477
B) Costi di produzione	1.515.645	1.371.989	873.799
<b>Differenza</b>	<b>-44.474</b>	<b>12.044</b>	<b>-1322</b>
C) Proventi e oneri	-12.132	-5.304	-10.940

finanziari			
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-1.109	-547	9.286
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>-57.715</b>	<b>6.193</b>	<b>-2.976</b>
Imposte	-10.145	2.600	-5.037
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-47.570</b>	<b>3.593</b>	<b>2.061</b>

## 12) Soelia Officine s.r.l.

Soelia s.p.a. è socio unico della società Soelia Officine s.r.l. attiva dal 2004, a seguito di acquisto di una preesistente azienda; è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Ferrara in data 02/12/2003 al n. 01606090387, con capitale sociale pari a € 100.000.

La società ha natura strumentale nei confronti di Soelia s.p.a, essendo il soggetto che si occupa di fornire alla controllante servizi manutentivi per i mezzi operativi e gli autoveicoli.

Nel contempo opera sul mercato offrendo al pubblico servizi di assistenza e manutenzione e revisione dei mezzi.

Dal punto di vista della Legge di Stabilità 2015 e del Piano Cottarelli si può affermare quanto segue:

- a) La società ha natura commerciale, ma non è partecipata direttamente dal Comune di Argenta.
- b) Essendo società partecipata al 100% da Soelia s.p.a. non si pone il problema della micropartecipazione.
- c) Essendo una società che opera con un organico di personale di n. 13 dipendenti non si tratta di società da cessare in quanto "scatola vuota". E' governata da un Amministrazione unico.
- d) La società non ha risultati economici negativi negli ultimi due anni; gli indicatori sono complessivamente positivi; non si pone quindi il problema della sua chiusura a causa dei vincoli di rendimento.
- e) La società, proprio per la sua caratterizzazione e per la sua struttura organizzativa e gestionale non è tra quelle per le quali sia stato avviato un percorso di chiusura e/o liquidazione.
- f) Nell'ambito comunale non esistono soggetti giuridici che operino con oggetti analoghi o simili dei quali il Comune possieda partecipazioni cui fare riferimento, anche da parte della propria società in house.

**E' intenzione dell'amministrazione rivalutare il mantenimento della proprietà di Soelia Officine s.r.l..**

Si ritiene comunque di intraprendere azioni di razionalizzazione per il contenimento dei costi di funzionamento.

Per completare l'analisi si inseriscono ulteriori dati:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
-60.839	14.717	715

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1.203.640	1.203.534	1.194.827

Bilanci d'esercizio in sintesi di Soelia Officine S.r.l.  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	2.171.073	539.258	511.769
C) Attivo circolante	508.139	617.357	708.928
D) Ratei e risconti	23.293	20.521	17.492
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.702.505</b>	<b>1.177.136</b>	<b>1.238.189</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	207.173	221.890	222.605
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	201.453	221.799	245.558
D) Debiti	2.259.993	727.088	767.066

E) Ratei e Risconti	33.886	6.359	2.960
<b>Totale passivo</b>	<b>2.702.505</b>	<b>1.177.136</b>	<b>1.238.189</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Soelia Officine S.r.l.:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	1.290.288	1.273.188	1.252.039
B) Costi di produzione	1.256.160	1.216.448	1.198.139
<b>Differenza</b>	<b>34.128</b>	<b>56.740</b>	<b>53.900</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-74.202	-36.779	-31.521
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-4.638	16.074	-1.197
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>-44.712</b>	<b>36.035</b>	<b>21.182</b>
Imposte	16.127	21.318	20.467
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-60.839</b>	<b>14.717</b>	<b>715</b>

### **13) Terre Acque Ambiente soc. consortile s.r.l.**

Si tratta di una società consortile a responsabilità limitata costituita il 27/12/2011 che ha per oggetto esclusivo l'istituzione di una organizzazione comune per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività dei soci, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo la gestione, sviluppo, consolidamento e valorizzazione dei servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani come disciplinato dalla legislazione nazionale e regionale vigente.

Attualmente la società è partecipata come segue:

- SOELIA S.p.a. al 11,2%



- AREA S.p.a. Copparo al 49,7%
- CMV Servizi S.p.a. Cento al 39,1%

Dal punto di vista della Legge di Stabilità 2015 e del Piano Cottarelli va puntualizzato che la società consortile, nata per essere affidataria in house dei servizi di gestione dei rifiuti, non ha mai sviluppato la sua attività ed è tra quelle per le quali è stato attivato un percorso di scioglimento e liquidazione da parte dei soci.

**E' intenzione dell'amministrazione dismettere la proprietà della Società Terre Acqua Ambiente S.r.l. per il tramite di Soelia Spa.**

### **PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**

#### **III – Gli interventi previsti**

Tenuto conto di quanto esposto in precedenza si tratta quindi di definire eventuali interventi nei quali il comune può, da un lato, snellire il parco societario come richiesto dalla norma, ma anche confermare, dando le adeguate motivazioni, le partecipazioni dirette o indirette in quelle società che ritiene indispensabili per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Inoltre, il Comune, con delibera consigliere n. 87 del 15/11/2014, ha già fornito a Soelia s.p.a. gli indirizzi per l'anno 2015.

Tali indirizzi hanno riguardato anche il seguente criterio tra quelli individuati dal comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014: "Sviluppo degli assetti societari in coerenza con le disposizioni derivanti dalla spending review relative alle società partecipate dagli enti locali".

Quest'area reca in particolare il seguente indirizzo che è coerente anche con le indicazioni provenienti dal Piano Cottarelli e dalla legge di stabilità per l'anno 2015.

"Realizzare una valutazione preventiva degli scenari ai fini della eventuale quotazione sul Mercato Telematico Azionario, per le società in house, qualora previsto dalle normative attuative del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali, al fine di avere conoscenza effettiva sulle opportunità e sui rischi derivanti da tali modelli gestionali."

Nell'intento di dare attuazione al suddetto indirizzo Soelia spa ha avviato un percorso finalizzato ad approfondire la percorribilità della quotazione delle azioni della Società ad uno dei mercati gestiti da Borsa Italiana, ovvero al mercato AIM dedicato alle piccole e medie imprese.

Il mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale è regolamentato da Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita.

AIM Italia offre alle imprese di piccola e media dimensione la possibilità di accedere in modo efficiente ad una platea selezionata di investitori focalizzati sulle piccole capitalizzazioni.

La possibilità di pervenire alla quotazione della società sul mercato AIM raggiungerebbe l'obiettivo indicato nel comma 611 della legge di stabilità 2015 di ridurre le quote di partecipazione del Comune in Soelia, fermi restando comunque tutti i risparmi più sotto rilevati che verrebbero in ogni caso confermati.

Il progetto si trova attualmente nella fase di "analisi del Gruppo societario e studio di fattibilità".

L'analisi svolta ci consente anche di mettere in evidenza le azioni di razionalizzazione già effettuate negli anni precedenti:

### **LE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE GIÀ SVOLTE:**

#### 1) Scioglimento e liquidazione di società:

Soc. "Parco scientifico per le tecnologie Agroindustriali Soc.Cons.a r.l.

Anno 2012

Scioglimento e liquidazione volontaria terminata il 13/07/2012 con Deliberazione del Consiglio comunale n. 87 del 24/09/2012 – Presa d'atto.

La quota di partecipazione del comune di Argenta, che era pari allo 0,930%, ha dato luogo ad una entrata di Euro 796,43, quale quota dell'attivo patrimoniale residuo.

#### 2) Riduzione numero componenti organo amministrativo:

Soelia S.p.A.

Anno 2012

Riduzione Consiglio di Amministrazione da n. 5 componenti a n. 3 componenti nominati con Decreto di nomina del Sindaco Prot. N. 14985 del 28/06/2012.

Terre S.r.l.

Anno 2013

Passaggio da Consiglio di Amministrazione composto da n. 3 componenti ad Amministratore Unico deliberato dall'Assemblea dei soci del 24/04/2013 per la durata di cinque anni.

Secif S.r.l.

Anno 2014

Passaggio da Consiglio di Amministrazione composto da n. 3 componenti ad Amministratore Unico deliberato dall'Assemblea dei soci del 11/09/2014 per la durata di tre esercizi.

Strade S.r.l.

Anno 2013

Passaggio da Consiglio di Amministrazione composto da n. 3 componenti ad Amministratore unico deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 31/07/2013 per la durata di tre esercizi.

#### 3) Riduzione compensi organo amministrativo:

Secif S.r.l.

Anno 2014

Il compenso dell'Amministratore Unico, deliberato dall'Assemblea dei soci del 11/09/2014, è stato ridotto del 10% rispetto a quanto percepito dal presidente uscente.

Inoltre, il 15/09/2014 è cessato il rapporto di lavoro a tempo determinato con il Direttore che comportava un costo annuo di € 75.000,00.

4) Riduzione compensi organo di revisione legale dei conti:

Soelia S.p.A.

Anno 2012

L'assemblea dei Soci del 28/06/2012 ha deliberato la riduzione del compenso alla Società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. da Euro 89.000 (oltre Iva e spese documentate) ad Euro 72.700 (oltre iva e spese nella misura massima del 10% dell'onorario), inferiore di Euro 16.300 rispetto al precedente incarico.

**LE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA INTRAPRENDERE:**

**1) Riduzione del numero di società:**

STRADE S.R.L.

Scioglimento e Liquidazione della società.

Tempi previsti: entro il 31/12/2015 deliberazione dell'Assemblea dei soci.

Risparmi conseguibili (Maggiori entrate/minori spese): eliminazione delle spese di funzionamento; eliminazione degli effetti sul bilancio del Comune, in caso di risultati negativi della gestione.

TERRE ACQUA AMBIENTE SOC.CONS. A R.L.

Scioglimento e Liquidazione della società.

Tempi previsti: entro il 31/12/2015 deliberazione dell'Assemblea dei soci.

Risparmi conseguibili (Maggiori entrate/minori spese): non si prevedono risparmi;

**2) Riduzione delle partecipazioni del Comune:**

BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP. P A.

Dismissione della quota di partecipazione.

Tempi previsti: entro il 31/12/2015 deliberazione del Consiglio Comunale.

Risparmi conseguibili (Maggiori entrate/minori spese): entrata una tantum a fronte della cessione della quota; eliminazione delle spese sostenute per tenuta conto.

### **3) Contenimento dei costi di funzionamento:**

#### SOELIA S.P.A.

a) Riorganizzazione degli organi amministrativi e degli organi di controllo e dei relativi compensi, attraverso la riduzione del compenso degli amministratori, del collegio sindacale e del compenso della società di revisione.

Tempi previsti: entro il 30/06/2015

Risparmi conseguibili (Maggiori entrate/minori spese):

- riduzione del compenso fisso degli amministratori di almeno il 13% (su base annua, rispetto al 2014);
- eliminazione indennità variabile degli amministratori;
- riduzione del compenso dei componenti il collegio sindacale di almeno il 13% (su base annua, rispetto al 2014);
- riduzione del compenso della società di revisione di almeno il 15% (su base annua, rispetto al 2014).

b) Riorganizzazione delle strutture organizzative e dei relativi compensi in relazione all'attività della farmacia:

Tempi previsti: entro il 31/12/2015

Risparmi conseguibili (Maggiori entrate/minori spese):

- riduzione dei costi del personale di almeno lo 0,80% rispetto all'anno 2014;
- riduzione del costo di collaborazioni di almeno l' 80,00% rispetto all'anno 2014.

#### SOENERGY S.R.L.

Riorganizzazione degli organi amministrativi e degli organi di controllo e dei relativi compensi, attraverso la riduzione del compenso fisso del Presidente e della riduzione del plafond indennità variabile per il CdA.

Tempi previsti: entro il 30/06/2015

Risparmi conseguibili (Maggiori entrate/minori spese) su base annua rispetto al 2013:

- riduzione di almeno il 13% del compenso fisso del presidente;
- riduzione del plafond per indennità variabile del CdA in misura pari ad € 7.800,00.

### SECIF S.R.L.

Riorganizzazione delle strutture organizzative e dei relativi compensi, attraverso la cessazione in data 31/12/2015 del contratto a progetto relativo all'impianto di cremazione di Molinella.

Tempi previsti: entro il 31/12/2015 cessazione del contratto.

Risparmi conseguibili (Maggiori entrate/minori spese) su base annua:

- riduzione del costo della collaborazione in misura pari ad € 69.000,00, a decorrere dal 01/01/2016.

### TERRE S.R.L.

Riorganizzazione degli organi amministrativi e degli organi di controllo e dei relativi compensi attraverso la riduzione del compenso dell'Amministratore Unico.

Tempi previsti: entro il 30/06/2015.

Risparmi conseguibili (Maggiori entrate/minori spese) su base annua:

- riduzione del compenso dell'amministratore unico di almeno il 7% (su base annua rispetto al 2014).

### SOELIA OFFICINE S.R.L.

Riorganizzazione degli organi amministrativi e degli organi di controllo e dei relativi compensi attraverso la riduzione del compenso dell'Amministratore Unico.

Tempi previsti: entro il 30/06/2015.

Risparmi conseguibili (Maggiori entrate/minori spese) su base annua:

- riduzione del compenso dell'amministratore unico di almeno il 20% (su base annua rispetto al 2013).

Argenta, 26 marzo 2015

F.to in digitale  
*Il Sindaco*  
*Antonio Fiorentini*